



miliardi di euro di PIL, e una capacità di esportazione pari a 156 miliardi di euro annui collocano infatti l'Euroregione AlpMed a un livello superiore a quello di molti Stati nazionali europei.

Il rapporto nasce come supporto oggettivo su cui orientare azioni e strategie da mettere in atto a livello europeo, analizzando i punti di forza e di debolezza dell'AlpMed e restituendo una fotografia fedele della situazione socioeconomico dell'Euroregione, sul fronte dei principali temi economici quali l'import-export, le politiche della formazione e del lavoro, del turismo e del commercio.

Il punto di partenza della sintesi di ricerca prodotta è rappresentato dall'analisi dell'internazionalizzazione e quindi del suo

principale indicatore: l'interscambio commerciale. Nonostante una riduzione del peso dell'import/export in termini percentuali in entrambe le direzioni, frutto anche dell'integrazione europea, di logiche di globalizzazione dei mercati e quindi delle nuove possibilità d'insediamento, la Francia rappresenta ancora oggi uno dei principali partner commerciali del fronte italiano dell'AlpMed.

La presenza imprenditoriale di origine straniera dai due Paesi analizzati, e alcuni esempi di internazione in attività d'innovazione rappresentano altri due aspetti fondamentali per approfondire l'analisi.

Il rapporto rileva una costante intensificazione dei legami tra i territori dell'AlpMed proprio su questi temi: su 28 poli indagati nel versante italiano oltre la metà (il 52%) ha attualmente in corso collaborazioni con i pôles de competitivité delle regioni d'Oltreocepo dell'AlpMed. Ad oggi si possono contare dieci progetti attivi, che coinvolgono nel complesso tredici attori, di cui sette istituzioni con i cluster tecnologici del Rhône-Alpes, due con la regione del Paa ed uno con la regione della Corsica.

Tali legami costituzionali, infatti, una rete di relazioni internazionali che, da un lato, rafforza le sinergie tra i due Paesi, e dall'altro partecipa a rendere più competitivi i territori dell'AlpMed. L'esame dell'evoluzione della popolazione residente evidenzia una consistente presenza delle due nazionalità nei rispettivi territori di confine. Il rapporto analizza quindi la dinamica della formazione universitaria attiva nell'ambito della macroregione AlpMed.

L'internazionalizzazione dell'istruzione universitaria è, infatti, un fattore sempre più importante per lo sviluppo degli Atenei e per la creazione di nuove figure professionali qualificate.

In ultimo, il rapporto evidenzia la crescente importanza del settore turistico nelle regioni analizzate. I territori dell'AlpMed, infatti, possiedono una vocazione turistica rilevante: a tale settore storicamente sviluppato nelle regioni Valle d'Aosta, Liguria, Rhône-Alpes e PACA si aggiunge l'identità del Piemonte, oggi non più soltanto legata alla sua vocazione produttiva manifatturiera.

